

di Pietro Barghigiani

PISA

Blitz dei carabinieri del Nas di Livorno a Migliarino Pisano dove sono stati rinvenuti, anche interrati, flaconi e soluzioni iniettabili di farmaci per aumentare la potenza dei cavalli.

I militari stanno accertando la natura dei medicinali oltre ad aver preso atto della discarica, nelle vicinanze di un allevamento, in cui sono stati trovati. A chiamare i carabinieri è stata "Striscia la notizia" per una storia che ha a che fare con il doping nell'equitazione.

Arriva "Striscia". Edoardo Stoppa, l'amico degli animali come si presenta all'inizio di ogni servizio, ha portato la telecamera della trasmissione di Canale 5 in provincia a caccia di episodi di maltrattamento di cavalli, sottoposti alla somministrazione di medicinali per migliorarne le prestazioni in pista.

Vecchia inchiesta. Le luci della ribalta televisiva nazionale sono state puntate sull'aggiornamento di una vicenda di cui "Il Tirreno" aveva già scritto in passato. Si tratta di un'inchiesta nata nel 2006 su una serie di truffe scoperte a Potenza, nel corso delle quali uno dei filoni di indagine era quello delle scommesse su cavalli dopati. Sono 23 le persone per le quali la Procura lucana ha chiesto il rinvio a giudizio. Non solo doping per truccare le gare. I cavalli favoriti venivano "frenati" dai driver in combattuta con gli scommettitori per far vincere i concorrenti meno quotati e passare all'incasso appena il sulky su cui avevano puntato tagliava a sorpresa (per tanti ma non per tutti) il traguardo.

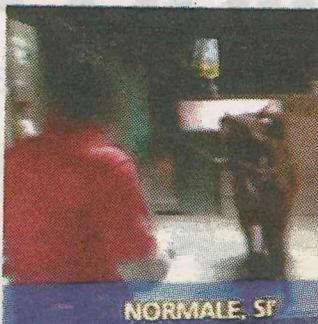
L'ipotesi dei pm è che alme-



I carabinieri del Nas a caccia di medicinali dopanti a Migliarino Pisano



Alcuni flaconi trovati sotto terra



"Striscia" in una scuderia

Doping e cavalli, indagano i Nas

Blitz a Migliarino dopo la segnalazione di "Striscia la notizia". Analisi su farmaci trovati sotto terra

no nove tris (tra Roma, Trieste, Foggia, Torino, Firenze, Bologna, Modena, Padova) e 27 gare dal dicembre 2006 al giugno 2007 siano state controllate da una sorta di associazione a delinquere composta da driver, allenatori, scommettitori, veterinari e titolari di laboratori di analisi. A fine mese il gip deciderà sulla competenza territoriale.

I coinvolti. E tra gli indagati diversi vivono o lavorano in scuderia a Migliarino Pisano. Ecco allora la segnalazione arrivata a "Striscia la notizia" sull'uso di sostanze dopanti che ha portato in zona l'invio di Mediaset. Le immagini scorrono e mostrano una boscaglia dentro la quale ci si può imbattere in flaconi ab-

bandonati nascosti tra l'erba.

Basta scavare qualche centimetro per avere altre sorprese. Farmaci e medicinali vietati tra stimolanti e cortisonici, sostanze proibite che qualcuno ha abbandonato e occultato in zona. C'è un deposito abusivo nei paraggi di un allevamento nel quale un addetto confida all'invio: «Quello che lavorava lì è an-

dato via». E, come responsabile di quel deposito, fa il nome di uno degli indagati per i quali la Procura di Potenza ha chiesto il rinvio a giudizio. Ma sul processo incombe il rischio prescrizione e a distanza di sette anni dai fatti, e senza aver neanche fissato la prima udienza del dibattimento, difficilmente si arriverà a una sentenza.

«Spegni la telecamera». L'invio si presenta anche nella scuderia di un allenatore di cavalli da corsa. «Spegni la telecamera» è l'intimazione che riceve Stoppa che chiede conto delle flebo a cui i cavalli sono attaccati. «Tutto normale, è aerosol» risponde l'allenatore. Poi a Migliarino Pisano sono arrivati i Nas.